

Articolo 10 (SFDR)

Pubblicazione sul sito Internet di informazioni relative ai
prodotti finanziari Articolo 8

World To Come

Denominazione del prodotto: WORLD TO COME (di seguito, la “Strategia di Investimento”)
Identificativo della persona giuridica: 549300UA2M7UCJX8SE64

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☐ Realizzerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari a:** ___%

☐ in attività economiche che sono considerate ecosostenibili per la tassonomia dell’UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili secondo la tassonomia dell’UE

☒ Realizzerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a:** ___%

☒ No

☐ **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)** e, benché non abbia come obiettivo l’investimento sostenibile, conterrà una percentuale minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate sostenibili sul piano ambientale secondo la tassonomia dell’UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate sostenibili sul piano ambientale secondo la tassonomia dell’UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non realizzerà investimenti sostenibili**



A. In sintesi

L’obiettivo della Strategia di Investimento è una valorizzazione significativa del capitale a lungo termine (almeno otto anni) privilegiando gli investimenti sui mercati azionari (tra il 90% e il 100% in OICR azionari), con un target specifico su tematiche sociali di lungo termine.

La presa in considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), nella selezione degli strumenti, mira a valutare la capacità degli emittenti di prendere in considerazione, nell’ambito delle loro attività, i rischi e le opportunità legati allo sviluppo sostenibile.

La Strategia di Investimento, inoltre, potrà essere investita in tutti gli altri tipi di strumenti finanziari, in particolare fondi monetari, prodotti strutturati e operazioni in contanti o a termine su valute, strutturate o meno.

La Strategia di Investimento si rivolge al Cliente, che privilegia un’importante performance potenziale e accetta, a tal fine, un livello di rischio elevato. La dimensione internazionale della strategia condotta può comportare un notevole rischio di cambio.

La durata di investimento consigliata è di almeno 8 anni.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali (“A/S”) promosse dalla Strategia di Investimento consistono nell’investire principalmente in una selezione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICR) (in particolare, ma non esclusivamente, del Gruppo Crédit Agricole), classificati Articolo 8, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità, nel settore dei servizi finanziari (“Regolamento SFDR”), con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi del Regolamento SFDR, del 10% e/o Articolo 9 Regolamento SFDR.

La Strategia di Investimento potrà essere investita in OICR “di Gruppo”, ossia OICR gestiti da un’entità del Gruppo Indosuez Wealth Management e/o in OICR “di terzi”, ossia non gestiti da un’entità del Gruppo Indosuez Wealth Management.

Gli OICR di Gruppo (ossia, gli OICR gestiti da un'entità del Gruppo Indosuez Wealth Management), investiti nel Strategia di Investimento, sono oggetto di un'analisi dettagliata tramite *look-through* del profilo ESG degli emittenti sottostanti, applicando la metodologia di rating ESG del Gruppo Indosuez Wealth Management, descritta di seguito, nel documento.

La selezione degli OICR di terzi si è basata, in particolare, sui seguenti criteri:

1. Classificazione ai sensi dell'Articolo 8 SFDR, con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi del Regolamento SFDR, del 10% e/o Articolo 9 Regolamento SFDR
2. Qualità dell'analisi ESG degli emittenti detenuti, realizzata dalle società di gestione degli OICR di terzi attraverso l'arricchimento della IDD ("Investment Due Diligence")
3. Qualità degli allegati precontrattuali SFDR e delle relazioni extra-finanziarie (informazioni periodiche o altre relazioni extra-finanziarie)
4. Presa in considerazione dei Principali Effetti Negativi in materia di sostenibilità.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti, al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario, sono i seguenti:

- La presa in considerazione sistematica del rating ESG, al momento dell'analisi di ogni OICR di Gruppo,
- Almeno l'80% del Strategia di Investimento deve essere investito in OICR di Gruppo e/o di terzi classificati Articolo 8 SFDR, con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi del Regolamento SFDR, del 10%, e/o Articolo 9 Regolamento SFDR (fonti: informative precontrattuali e relazioni extra-finanziarie).
- Almeno il 10% del Strategia di Investimento investito in investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR, in base agli impegni minimi ponderati degli OICR del Strategia di Investimento (fonti: informative precontrattuali/relazioni extra-finanziarie).

Al fine di misurare la realizzazione delle caratteristiche A/S sopra citate, il Strategia di Investimento utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Percentuale di OICR classificati Articolo 8 SFDR, con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR, del 10%, e/o Articolo 9 SFDR (minimo 80%)
- Percentuale di investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR (10% minimo), sulla base degli impegni ponderati degli OICR in portafoglio (fonti: informative precontrattuali/relazioni extra-finanziarie).

L'obiettivo degli investimenti sostenibili degli OICR Di Gruppo è di investire in emittenti target che si prefiggono due obiettivi:

- 1) seguire pratiche ambientali e sociali esemplari; e
- 2) non generare alcun prodotto o servizio che nuoccia all'ambiente o alla società.

Poiché gli OICR di terzi non sono oggetto di un'analisi tramite *look-through*, gli obiettivi di investimento sostenibili del Strategia di Investimento per la quota investita in questi strumenti potranno essere seguiti solo come "best effort", ossia, dimostrando un miglioramento o buone prospettive di miglioramento delle loro pratiche e delle loro performance ESG nel tempo, tenendo ovviamente conto del limite dell'approccio adottato, ovvero che dipenderà dalle metodologie sviluppate dalle società di gestione di tali strumenti affinché un investimento possa essere qualificato come sostenibile.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICR di terzi, il Mandatario (ossia, il gestore degli attivi della Strategia di Investimento) si assicura, tuttavia, che gli obiettivi di investimento sostenibili di tali strumenti non si discostino, in modo significativo, da quelli applicabili agli OICR di Gruppo, analizzati tramite *look-through*.



B. Senza obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali e, sebbene non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, conterrà una percentuale minima del 10% di investimenti sostenibili.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende realizzare in parte e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a questi obiettivi?

Per gli OICR di Gruppo oggetto di analisi tramite *look-through*:

L'obiettivo degli investimenti sostenibili degli OICR di Gruppo è di investire in emittenti target che si prefiggono due obiettivi:

1. seguire prassi ambientali e sociali esemplari; e
2. non generare alcun prodotto o servizio che arrechi danno all'ambiente o alla società.

È stato stabilito che "contribuire a criteri di sostenibilità a lungo termine" significa, a livello degli emittenti, che essi devono essere esemplari, nel loro settore, per almeno un fattore ambientale o sociale. La definizione di un emittente esemplare nel suo settore si basa sulla metodologia di rating ESG utilizzata per misurare la performance ESG di un emittente. Per essere qualificato come "esemplare", un emittente deve far parte del primo terzo delle imprese del suo settore di attività per almeno un fattore ambientale o sociale materiale per tale settore.

Un emittente soddisfa tali criteri di sostenibilità a lungo termine se non è esposto in modo significativo ad attività incompatibili con tali criteri (ad es. tabacco, armamenti, scommesse, carbone, aviazione, produzione di carne, fertilizzanti e fabbricazione di pesticidi, produzione di plastica monouso).

Per gli OICR di terzi:

Poiché gli OICR Di terzi non sono oggetto di analisi tramite *look-through*, gli obiettivi di investimento sostenibili della Strategia di Investimento per la quota investita in questi strumenti potranno essere seguiti solo come "best effort", ovvero dimostrando un miglioramento o buone prospettive di miglioramento delle loro prassi e delle loro performance ESG nel tempo, tenendo ovviamente conto del limite dell'approccio adottato, vale a dire che esso dipenderà dalle metodologie sviluppate dalle società di gestione esterne per qualificare un investimento come sostenibile.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICR di terzi, il Mandatario (ossia, il gestore degli attivi della Strategia di Investimento) si assicura, tuttavia, che gli obiettivi di investimento sostenibili di tali strumenti non si discostino, in modo significativo, da quelli applicabili agli OICR di Gruppo, analizzati tramite *look-through*.

In che misura gli investimenti sostenibili, che il prodotto finanziario intende realizzare in parte, non arrecano un grave pregiudizio a un obiettivo di investimento sostenibile sul piano ambientale o sociale?

Per gli OICR Di terzi:

Il principio di non arrecare un danno significativo, chiamato anche valutazione DNSH (Do Not Significantly Harm), si basa sugli indicatori dei Principali Effetti Negativi (come l'intensità delle emissioni a effetto serra dell'emittente) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'impronta CO₂) e soglie o regole specifiche (ad esempio, l'impronta CO₂ dell'emittente non può essere nel peggiore decile del settore). Oltre a questi criteri stabiliti specificamente per tale valutazione, il Mandatario tiene conto di alcuni indicatori dei Principali Effetti Negativi Significative, nell'ambito della sua politica di esclusione. Tale metodologia, attualmente, non tiene conto di tutti gli indicatori dei Principali Effetti Negativi Significative riportate nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, nell'ambito di questa prima valutazione DNSH, ma la metodologia integrerà progressivamente tali indicatori man mano che miglioreranno la disponibilità e la qualità dei dati extra-finanziari.

Oltre ai fattori di sostenibilità coperti dalla prima valutazione, è stata definita una seconda valutazione per verificare che l'emittente non abbia un impatto ambientale o sociale tra i peggiori del suo settore.

Per gli OICR Di terzi:

Nell'ambito del suo processo di selezione e monitoraggio degli OICR Di terzi, il Mandatario si assicura con un "best effort" che i gestori di questi strumenti effettuino una valutazione DNSH sugli investimenti considerati sostenibili e della loro attuazione, in particolare sulla base degli allegati precontrattuali, delle informazioni periodiche di questi strumenti e di ogni altra relazione extra-finanziaria pertinente.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori dei Principali Effetti Negativi?

Questi indicatori sono stati presi in considerazione mediante il loro monitoraggio (ad es. l'intensità delle emissioni a effetto serra dell'emittente). Tale monitoraggio è organizzato attorno alla combinazione di indicatori (ad es. impronta di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad es. l'impronta di carbonio del target non può essere nel peggiore decile del settore). Oltre a questi criteri stabiliti specificamente per la valutazione DNSH (Do Not Significantly Harm), che mira a non arrecare danni significativi ad altri fattori di sostenibilità, il Mandatario tiene conto di alcuni indicatori dei Principali Effetti Negativi, nell'ambito della sua politica di esclusione. Tale metodologia, attualmente, non tiene conto di tutti gli indicatori dei Principali Effetti Negativi riportati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione, nell'ambito di questa prima valutazione DNSH, ma la metodologia integrerà progressivamente tali indicatori, man mano che miglioreranno la disponibilità e la qualità dei dati extra-finanziari.

In che misura gli investimenti sostenibili sono conformi ai principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite in materia di imprese e diritti umani?

Per gli OICR di Gruppo, per i quali viene effettuata un'analisi della sostenibilità degli investimenti tramite *look-through*, l'allineamento alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite relativi a imprese e diritti umani è stato valutato e assicurato nell'ambito del processo di identificazione degli investimenti sostenibili. Conformemente alla sua politica ESG e alla sua politica di esclusione, il Mandatario analizza le imprese prima di includerle nel suo universo di investimento.

Il modo in cui gli OICR di terzi si conformano ai principi direttivi dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi direttivi delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani dipende dalle procedure attuate dalla loro società di gestione. Nell'ambito della selezione e del monitoraggio degli OICR di terzi, il Mandatario compie un'indagine "best effort" delle politiche attuate per tener conto di tali principi, nella definizione degli investimenti sostenibili ammissibili a questi strumenti, sulla base, in particolare, degli allegati precontrattuali, delle informazioni periodiche e di ogni altra relazione extra-finanziaria pertinente.



C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali ("A/S") promosse dalla Strategia di Investimento consistono nell'investire principalmente in una selezione di OICR, classificati Articolo 8, ai sensi del Regolamento SFDR, con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi del Regolamento SFDR, del 10%, e/o Articolo 9 Regolamento SFDR.

Gli OICR di Gruppo (ossia, gli OICR gestiti da un'entità del Gruppo Indosuez Wealth Management), investiti nella Strategia di Investimento, sono oggetto di un'analisi dettagliata tramite *look-through* del profilo ESG degli emittenti sottostanti, applicando la metodologia di rating ESG del Gruppo Indosuez Wealth Management, descritta di seguito.

Per gli OICR Di terzi (ossia, che non sono gestiti da un'entità del Gruppo Indosuez Wealth Management) vengono adottati diversi criteri:

1. Classificazione Articolo 8 SFDR, con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR, del 10%, e/o Articolo 9 SFDR
2. Qualità dell'analisi ESG degli emittenti detenuti, realizzata dalle società di gestione degli OICR attraverso l'arricchimento delle IDD ("Investment Due Diligence").
3. Qualità degli allegati precontrattuali SFDR e delle relazioni extra-finanziarie (informazioni periodiche o altre relazioni extra-finanziarie).
4. Presa in considerazione dei Principali Effetti Negativi in materia di sostenibilità.



D. Strategia di investimento

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario e come viene attuata in modo continuo nel processo di investimento?

La Strategia di Investimento ha per obiettivo la valorizzazione significativa del capitale a lungo termine (almeno otto anni), privilegiando gli investimenti sui mercati azionari (tra il 90% e il 100% in OICR azionari), con un targeting specifico su tematiche sociali di lungo termine.

La presa in considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), nella selezione degli strumenti, mira a valutare la capacità degli emittenti di prendere in considerazione, nell'ambito delle loro attività, i rischi e le opportunità legati allo sviluppo sostenibile.

La Strategia di Investimento, inoltre, potrà essere investito in tutti gli altri tipi di strumenti finanziari, in particolare fondi monetari, prodotti strutturati e operazioni in contanti o a termine su valute, strutturate o meno.

La Strategia di Investimento si rivolge al Cliente che privilegia un'importante performance potenziale e accetta, a tal fine, un livello di rischio elevato. La dimensione internazionale della strategia attuata può comportare un notevole rischio di cambio.

La durata di investimento consigliata è di almeno 8 anni.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono i seguenti:

- La presa in considerazione sistematica del rating ESG, al momento dell'analisi di ciascun sottostante,
- Almeno l'80% degli OICR investiti tramite la Strategia di Investimento deve essere classificato Articolo 8 Regolamento SFDR con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR, del 10%, e/o essere classificato Articolo 9 SFDR (fonti: informative precontrattuali e relazioni extra-finanziarie).
- Almeno il 10% della Strategia di Investimento investito in investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR, in base agli impegni minimi ponderati degli OICR della Strategia di Investimento (fonti: informative precontrattuali/relazioni extra-finanziarie).

Qual è la politica seguita per valutare le pratiche di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Per gli OICR di Gruppo:

I criteri di governance nella nota ESG e le esclusioni normative consentono di garantire che gli emittenti degli OICR di Gruppo dimostrino pratiche di buona governance. Questi criteri permettono, in particolare, di assicurarsi che gli OICR di Gruppo, nei quali è investita la Strategia di Investimento, non contribuiscano alla violazione dei diritti umani o del lavoro, alla corruzione o ad altre pratiche che potrebbero essere considerate come non etiche.

Questo approccio si basa su norme e principi globali, che comprendono (ma non solo) il Patto mondiale delle Nazioni Unite, i Principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani.

Per gli OICR di terzi:

La valutazione delle pratiche di buona governance da parte delle società beneficiarie degli investimenti degli OICR di terzi, nei quali la Strategia di Investimento è investita, dipende dalle politiche attuate dalla loro società di gestione. Nell'ambito della selezione e del monitoraggio di tali strumenti, il Mandatario si interroga in merito al "best effort" delle politiche attuate per valutare tali pratiche di buona governance e della loro attuazione, in particolare sulla base delle informative periodiche di tali OICR e di ogni altra relazione extra-finanziaria pertinente.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione gli indicatori relativi alle incidenza negative significative sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Strategia di Investimento prende in considerazione le Principali Effetti Negativi Significative sui fattori di sostenibilità, nel modo seguente:

#	Indicatore di Principali Effetti Negativi	Approccio
1	Emissioni di gas a effetto serra (livelli 1, 2 e 3)	Rating ESG e politica di voto
2	Impronta CO ₂	Rating ESG e politica di voto
3	Intensità di gas a effetto serra delle società beneficiarie degli investimenti	Rating ESG e politica di voto
4	Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Rating ESG, politica di esclusione e politica di voto
5	Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile	Rating ESG e politica di voto
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Rating ESG e politica di voto
7	Attività con un impatto negativo su aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Rating ESG
8	Scarichi in acqua	Rating ESG
9	Proporzione tra rifiuti pericolosi e residui radioattivi	Rating ESG
10	Violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Politica di esclusione e politica di voto
11	Mancanza di processi e meccanismi di conformità per controllare il rispetto dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e dei principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	Non preso in considerazione
12	Divario retributivo tra uomini e donne non corretto	Non preso in considerazione
13	Parità di genere in seno agli organi di governance	Non preso in considerazione
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, armi a dispersione, armi chimiche o armi biologiche)	Politica di esclusione
15	Intensità di gas a effetto serra	Rating ESG
16	Paesi di investimento dove ci sono violazioni delle norme sociali	Politica di esclusione

Maggiori informazioni sul modo in cui sono state presi in considerazione i Principali Effetti Negativi significativi sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nelle relazioni periodiche della Strategia di Investimento.

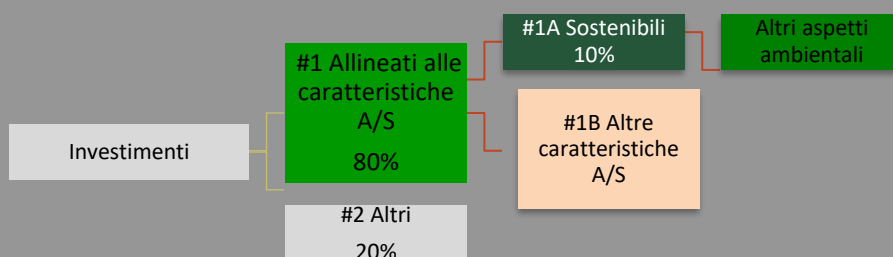
☐ No



E. Proporzione di investimenti

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

Almeno l'80% degli attivi sarà investito in emittenti allineati alle caratteristiche A/S promosse (#1 allineati alle caratteristiche A/S); tra questi, quelli considerati investimenti sostenibili rappresenteranno almeno il 10% degli attivi (#1A sostenibili). Il resto degli attivi (<20%) sarà costituito da liquidità, equivalenti di liquidità e investimenti non filtrati ESG e non sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#2 Altri).



La categoria #1 Allineati alle caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria #2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né considerati come investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati alle caratteristiche A/S comprende:

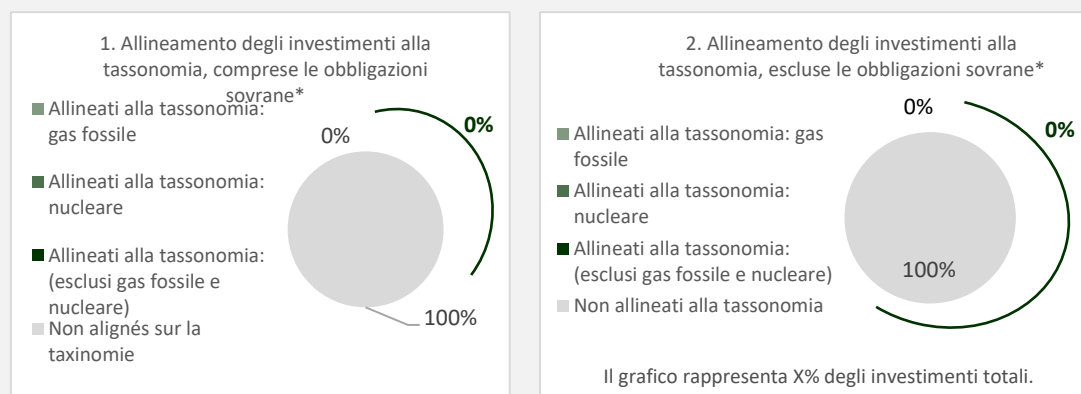
- la sottocategoria #1A Sostenibili che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S che coprono gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili, che hanno un obiettivo ambientale, sono allineati alla tassonomia dell'UE? (includere la metodologia utilizzata per calcolare l'allineamento alla tassonomia dell'UE e i motivi; e la quota minima in attività transitorie e abilitanti)

Il Mandatario non si impegna, attualmente, a investire la Strategia di Investimento in investimenti sostenibili sul piano ambientale, ai sensi della tassonomia dell'UE, ma unicamente ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Tuttavia, questa posizione potrà evolvere man mano che la regolamentazione evolverà e la disponibilità di dati extra-finanziari migliorerà. Di conseguenza, l'allineamento alla tassonomia dell'UE degli investimenti di tale Strategia di Investimento non è stato calcolato e, pertanto, è stato considerato pari allo 0% della Strategia di Investimento.

Il prodotto finanziario non investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'Unione Europea.

I grafici che seguono mostrano, in verde, la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia solo rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini di questi grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane.*

Questo grafico rappresenta x% degli investimenti totali.

Tenuto conto del fatto che il Mandatario non si impegna a realizzare investimenti sostenibili, ai sensi della tassonomia dell'UE, la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti, ai sensi della tassonomia dell'UE, è, pertanto, pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili, con un obiettivo ambientale, che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Mandatario si impegna a realizzare almeno il 10% di investimenti sostenibili, il cui obiettivo ambientale è allineato all'SFDR. Tali investimenti potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE, ma il Mandatario non è attualmente in grado di specificare l'esatta proporzione degli investimenti del Strategia di Investimento che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Tuttavia, questa posizione sarà mantenuta allo studio man mano che le disposizioni regolamentari evolveranno e la disponibilità di dati extra-finanziari aumenterà.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è la loro finalità e esistono garanzie ambientali o sociali minime?

La categoria "#2 Altri" è costituita da investimenti non filtrati a fini di diversificazione, da investimenti per i quali mancano i dati o da liquidità detenuta come liquidità a titolo accessorio. Non esistono garanzie ambientali o sociali minime per tali investimenti.



F. Controllo delle caratteristiche ambientali o sociali

Quali sono gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Al fine di misurare la realizzazione delle caratteristiche A/S di cui sopra, la Strategia di Investimento utilizzerà i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Percentuale di OICR classificati Articolo 8 Regolamento SFDR, con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR, del 10%, o Articolo 9 Regolamento SFDR (minimo 80%)
- Percentuale di investimenti sostenibili, ai sensi del Regolamento SFDR (10% minimo), sulla base degli impegni ponderati degli OICR in portafoglio (fonti: informative precontrattuali/relazioni extra-finanziarie).

In che modo vengono controllate le caratteristiche ambientali o sociali e gli indicatori di sostenibilità lungo tutto il ciclo di vita del prodotto finanziario e qual è il relativo meccanismo di controllo interno/esterno?

Il Mandatario segue gli indicatori di sostenibilità del suo portafoglio per tutto il ciclo di vita della Strategia di Investimento. Vengono effettuati dei controlli per verificare il rispetto della strategia di investimento della Strategia di Investimento.



G. Metodi

Qual è il metodo utilizzato per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, utilizzando gli indicatori di sostenibilità?

Gli OICR di Gruppo (ossia, gli OICR gestiti da un'entità del Gruppo Indosuez Wealth Management), investiti nella Strategia di Investimento, sono oggetto di un'analisi tramite look-through del profilo ESG degli emittenti sottostanti, applicando la metodologia di rating ESG del Gruppo Indosuez Wealth Management, descritta di seguito.

Il Gruppo Indosuez Wealth Management si basa sull'analisi di un fornitore esterno di dati che beneficia di risorse e team dedicati ed esperti in materia di ESG. Il fornitore di dati attribuisce, su base mensile, dei rating ESG agli emittenti che si basano sull'analisi di 37 criteri ambientali, sociali e di governance, che comprendono 16 criteri generici e 21 criteri specifici per i diversi settori e si basa su diversi fornitori di dati specializzati. I rating ESG sono trasformati applicando una griglia di rating specifica del Gruppo Indosuez Wealth Management su una scala da 0 (rating più basso) a 100 (rating più alto).

La selezione degli OICR di terzi si basa, in particolare, sui seguenti criteri:

1. Classificazione Articolo 8 SFDR, con un impegno minimo di investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR, del 10%, e/o Articolo 9 SFDR
2. Qualità dell'analisi ESG degli emittenti detenuti realizzata dalle società di gestione degli OICR attraverso l'arricchimento delle IDD ("Investment Due Diligence")
3. Qualità degli allegati precontrattuali SFDR e delle relazioni extra-finanziarie (informazioni periodiche o altre relazioni extra-finanziarie)
4. Presa in considerazione dei Principali Effetti Negativi in materia di sostenibilità.



H. Fonti e trattamento dei dati

Quali fonti di dati sono utilizzate per realizzare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali, comprese le misure adottate per garantire la qualità dei dati, il modo in cui vengono trattati e la proporzione di dati stimati?

I punteggi ESG sono stabiliti grazie a un quadro di analisi ESG esterno e a una metodologia di rating. Per definire i punteggi ESG vengono utilizzate le seguenti fonti di dati: Moody, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

Qualità dei dati

I controlli sulla qualità dei dati dei fornitori di dati esterni sono gestiti da un'apposita unità. I controlli sono effettuati in diverse fasi della catena del valore, che si tratti di controlli preliminari all'integrazione, di controlli successivi all'integrazione o di controlli successivi al calcolo, per citare solo i controlli dei punteggi esclusivi.

Trattamento dei dati

I dati di terzi vengono raccolti e controllati dall'unità sopra indicata e successivamente integrati nel modulo SRI.

Il modulo SRI è uno strumento esclusivo che garantisce la raccolta, il controllo qualità e il trattamento dei dati ESG provenienti da fornitori di dati esterni. Inoltre, esso calcola i rating ESG degli emittenti secondo la metodologia di rating. I rating ESG, in particolare, sono visualizzati nel modulo ISR, all'attenzione dei gestori di portafoglio, dei team responsabili dei rischi, delle relazioni e dell'ESG, in modo trasparente e intuitivo (rating ESG dell'emittente, nonché criteri e ponderazioni di ciascun criterio).

Per i rating ESG, in ogni fase del processo di calcolo, i punteggi sono normalizzati e convertiti in punteggi Z (differenza tra il punteggio dell'impresa e quello medio del settore, espressa in numero di deviazioni standard). Ogni emittente, quindi, viene valutato e gli viene assegnato un punteggio che si situa nella media del proprio settore, il che permette di distinguere le migliori prassi da quelle meno buone a livello settoriale (approccio Best-in-Class). Alla fine del processo, a ogni emittente viene assegnato un punteggio ESG (compreso approssimativamente tra -3 e +3) e l'equivalente su una scala di lettere da A a G, dove A è il punteggio migliore e G il peggiore.

I dati vengono poi diffusi su una piattaforma dedicata ai gestori di portafoglio e sono controllati dal team responsabile dei rischi.

Proporzione stimata dei dati

I punteggi ESG sono elaborati sulla base di dati provenienti da fornitori esterni di dati, studi/valutazioni ESG o tramite un terzo regolamentato, riconosciuto per la definizione di punteggi e valutazioni ESG professionali. In assenza di relazioni ESG obbligatorie a livello aziendale, le stime costituiscono un elemento essenziale della metodologia dei fornitori di dati.



I. Limiti ai metodi e ai dati

Quali sono i limiti dei metodi e delle fonti di dati? (Includere il modo in cui tali limiti non incidono sulla realizzazione delle caratteristiche ambientali o sociali e sulle misure adottate per rimediare a tali limiti)

Gli OICR di terzi selezionati possono attuare politiche di investimento responsabile diverse da quelle attuate dal Gruppo Indosuez Wealth Management. In quanto tali, possono avere approcci diversi alla considerazione dei criteri non finanziari, il che può portare a incoerenze nell'analisi non finanziaria della Strategia di Investimento.

I limiti della metodologia sono intrinsecamente legati all'utilizzo dei dati ESG. L'universo dei dati ESG è in fase di normalizzazione, il che può avere un impatto sulla qualità dei dati; anche la disponibilità dei dati rappresenta una limitazione. La regolamentazione attuale e futura, con l'attuazione di nuovi requisiti in materia di trasparenza e di divulgazione di informazioni extra-finanziarie per le imprese, consentirà di migliorare la disponibilità e la comparabilità di questi dati, favorendo, così, la standardizzazione dei rapporti extra-finanziari.

Nessun indice di riferimento è stato designato al fine di raggiungere le caratteristiche A/S promosse dalla Strategia di Investimento.



J. Due diligence

Qual due diligence viene effettuata sugli attivi sottostanti e quali sono i controlli interni ed esterni in essere?

Ogni mese, i punteggi ESG vengono ricalcolati con una metodologia quantitativa. Il risultato di questo calcolo viene poi esaminato dagli analisti ESG, che effettuano un “controllo a campione” qualitativo del settore sulla base di varie verifiche tra le seguenti (elenco non esaustivo): principali variazioni significative del punteggio ESG, elenco dei nuovi nomi con punteggio negativo, principale differenza di punteggio tra due fornitori. Dopo questo esame, l’analista può sostituire un punteggio con il punteggio calcolato, che viene convalidato dalla direzione del team e documentato da una nota archiviata nel database.

Politiche partecipative

Le imprese investite o potenzialmente investite, a livello dell’emittente, sono coinvolte in questo processo, indipendentemente dal tipo di partecipazioni detenute (azioni e obbligazioni). Gli emittenti coinvolti sono scelti principalmente in funzione del loro livello di esposizione all’oggetto della partecipazione, poiché le questioni ambientali, sociali e di governance, che le imprese devono affrontare, hanno un forte impatto sulla società, in termini sia di rischi sia di opportunità.



K. Politiche di impegno

L’impegno fa parte della strategia di investimento ambientale o sociale?

- ☐ Sì
☒ No



L. Indice di riferimento designato

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- ☐ Sì
☒ No